

Collegio sindacale, dai Commercialisti un nuovo documento di studio su vigilanza e sostenibilità

Publicato dal Consiglio e della Fondazione nazionali della categoria, completa e integra le indicazioni di prassi fornite lo scorso anno nella norma Q.3.8 – bis delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate

Il Consiglio e la Fondazione nazionali dei commercialisti hanno pubblicato il [documento “Vigilanza del collegio sindacale e tematiche sostenibilità”](#), realizzato dalla commissione di studio Aggiornamento e revisione dei principi di comportamento del collegio sindacale e dell’organo di controllo di società quotate, operante nell’area Sistemi di controllo e revisione legale, alla quale sono delegati i consiglieri nazionali Gian Luca Ancarani e Maurizio Masini.

I testo è consultabile sul sito del CNDCEC al seguente
link:

[Vigilanza del collegio sindacale e tematiche sostenibilità](#)

Il documento completa e integra le indicazioni di prassi fornite lo scorso anno nella norma Q.3.8 – *bis* delle **Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate** (pubblicate nel mese di dicembre 2024).

I testi sono consultabili sul sito del CNDCEC al seguente *link*:

[Norme di comportamento del Collegio Sindacale, verbali e procedure | Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili](#)

Il documento, in stretta aderenza alla normativa, ai Principi e ai criteri applicativi declinati nella Norma Q.3.8-*bis*, si sofferma sull'attività esercitata dall'organo di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, più specificamente, sui rapporti e gli scambi informativi tra l'organo di controllo e i comitati endoconsiliari preposti all'attuazione delle politiche in tema ESG. Particolare attenzione è prestata, poi, all'interazione e alla doverosa collaborazione con il revisore della sostenibilità e alla necessità di acquisire specifiche competenze in tema di sostenibilità correlate al settore di attività della società che saranno evidenziate nel processo di autovalutazione condotto in occasione dell'insediamento e poi periodicamente, per verificare l'idoneità di componenti e l'adeguata composizione dell'organo nel suo complesso.

Nel modello tradizionale di *governance* al collegio sindacale sono attribuite le funzioni di controllo e vigilanza – tra l'altro – sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo e di gestione dei rischi (SCIGR) e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, negli ultimi anni, con l'aumento dell'attenzione sui temi ESG, il collegio sindacale ha visto rafforzare il proprio ruolo, soprattutto in relazione agli obblighi normativi e alle aspettative degli stakeholder riguardo alle

pratiche di sostenibilità e di responsabilità sociale delle imprese, essendogli attribuita/o anche la funzione (compito) della supervisione della conformità delle politiche di sostenibilità e della loro integrazione nei processi aziendali.

La vigilanza del collegio sindacale sui temi di sostenibilità può essere articolata con riferimento ad alcuni ambiti principali, individuati nel documento, vale a dire:

- supervisione degli obblighi normativi;
- valutazione del sistema di controllo interno;
- monitoraggio della gestione dei rischi ESG;
- valutazione della governance aziendale sui temi di sostenibilità;
- trasparenza e comunicazione agli *stakeholder*.

Il corretto e diligente espletamento di questi compiti comporta la necessità che i sindaci siano adeguatamente formati su tematiche di sostenibilità e consapevoli delle proprie responsabilità in merito. Con l'aumento delle aspettative degli *stakeholder* e delle normative sui temi ESG, infatti, si renderà opportuno che il collegio sindacale non solo supervisioni la società su questi temi, ma che valuti al suo interno anche la propria capacità di farlo in modo efficace.

(Così, comunicato stampa CNDCEC del 16 ottobre 2025)